

VIVE GIRLS



*Vivere &
Guardare
Avanti*

Una
Mente
Buona

*Una Vita
Irreprensibile*

Eredi
Designate

Ragazze di chiesa





CIAO SISTER

Sono entusiasta che tu tenga tra le mani il nostro devozionale primaverile delle VIVE Girls.

L'obiettivo di questa lettura è quello di unirvi in una conversazione che tratteremo a livello globale.

Quindi, perché non discuterne i contenuti con le sorelle della tua città? L'obiettivo è INSIEME!

Credo che nel corso di questo devozionale di nove settimane faremo un viaggio insieme per conoscere meglio l'organizzazione della chiesa e gli obblighi cristiani. Saremo messe alla prova in ciò che già pensiamo e in molti casi saremo sfidate a pensare in modo diverso. Quindi ragazze preparate la vostra Bibbia, iniziate a leggere i capitoli di riferimento durante la settimana e poi approfondite e discutete insieme il contenuto del devozionale.

Sono certa che la crescita e la libertà

che sperimenteremo in noi stesse e insieme come comunità saranno la nostra degna ricompensa.

Insieme facciamo la differenza.

en precisa

“Risvegliare ogni donna alla realtà di Gesù e portare il cielo sulla terra”.

Continuate a tenere questa missione nelle vostre preghiere perchè crediamo che vedremo molto di più.

Siete amate.

In modo unico e da una community di donne.

XO



CONTENUTI

<i>INTRO</i>	LETTERA ALLE VIVE GIRLS
<i>SETTIMANA 01</i>	TITO 1:1 - 4 / QUAL È LA TUA RAGIONE DI VITA?
<i>SETTIMANA 02</i>	TITO 1:5 - 9 / UNA VITA IRREPENSIBILE
<i>SETTIMANA 03</i>	TITO 1:10 - 16 / UNA MENTE BUONA
<i>SETTIMANA 04</i>	TITO 2:1 - 5 / ATTEGGIAMENTI SPIRITUALI E MENTALI CORRETTI
<i>SETTIMANA 05</i>	TITO 2:6 - 8 / SIATE D'ESEMPIO
<i>SETTIMANA 06</i>	TITO 2, 9 - 15 / VIVERE E GUARDARE AVANTI
<i>SETTIMANA 07</i>	TITO 3: 1 - 8 / EREDI DESIGNATE
<i>SETTIMANA 08</i>	TITO 3: 9 - 11 / CONVERSAZIONI CHE NON VALE LA PENA DI AVERE VS CONVERSAZIONI CHE VALE LA PENA DI FARE
<i>SETTIMANA 09</i>	TITO 3: 12 - 15 / VIVERE UNA VITA PRODUTTIVA

Qual è la tua ragione di vita?

SETTIMANA 01 | TITO 1:1 - 4

“Questa lettera è di Paolo, schiavo di Dio e apostolo di Gesù Cristo. Sono stato mandato per annunciare la fede a coloro che Dio ha scelto e per insegnare loro a conoscere la verità che mostra come vivere piamente. Questa verità dà loro la certezza di avere la vita eterna, che Dio - che non mente - ha promesso loro prima dell'inizio del mondo. E ora, al momento giusto, ha rivelato questo messaggio, che noi annunciamo a tutti. È per ordine di Dio, nostro Salvatore, che mi è stato affidato questo lavoro per lui. Scrivo a Tito, mio vero figlio nella fede che condividiamo. Dio Padre e Cristo Gesù, nostro Salvatore, ti diano grazia e pace”.

Non c'è dubbio: Paolo era un comunicatore fenomenale. La gente viaggiava in lungo e in largo per ascoltare gli insegnamenti di Paolo. Era colto, motivato e pieno di Spirito Santo. Quando quest'uomo di Dio proclamava fedelmente la Buona Novella in tutto l'Impero romano, le vite venivano cambiate e le chiese nascevano. Ma Paolo sapeva che la Chiesa deve essere costruita su Cristo, non su una persona. E sapeva che alla fine non sarebbe stato presente per costruire, incoraggiare, disciplinare e insegnare. Per questo motivo, formò giovani pastori che assumessero la guida delle chiese dopo la sua scomparsa. Paolo si impegnò a fondo per preparare la vita di questi leaders a predicare la Parola di Dio e a insegnare ad altri a portare avanti il ministero.

Appare subito evidente che Paolo aveva capito che lo scopo del suo ministero era quello di condividere la fede. Quella verità contenuta nella Parola di Dio. Ciò che non può essere sottovalutato è la comprensione di Paolo che la verità del Vangelo cambia le vite trasformandole da una vita empia a una vita santa. Per Paolo, la vita cristiana non è solo un servizio

a parole, ma è un servizio con la vita. Sono convinta che Paolo volesse che noi predicassimo sia con le nostre parole sia con la nostra vita. In questi pochi versetti della Scrittura appare chiaro che Paolo collegava ogni cosa del suo ministero alla Parola di Dio. E voleva che Tito cogliesse questo fatto. E che facesse della Parola di Dio una priorità nel suo ministero. VIVE Girls, posso farvi una domanda impegnativa? Qual è la vostra ragione di vita? Ve lo chiedo perché quando guardiamo Paolo, non è confuso sul suo scopo. Paolo ha capito di vivere per essere un annunciatore della fede e un rivelatore della verità, che poi si traduce in persone che vivono una vita che onora Dio. La ragione di vita di Paolo era far maturare uomini e donne in Gesù Cristo. Questa era la lente attraverso la quale valutava tutto ciò che faceva.

VIVE Girls, come descrivereste il vostro scopo nella vita? A chi e a cosa siete dedicate? Siete pronte a condividere la vostra fede, a essere custodi della verità e a vivere una vita che onora Dio?

METTIAMO IN PRATICA

VIVE Girls, come descrivereste il vostro scopo nella vita? A chi e a cosa siete dedicate?

Che cosa significa per voi vivere per condividere la vostra fede, essere custodi della verità e vivere una vita che onora Dio?





METTIAMO IN PRATICA

VIVE Girls, prendetevi del tempo per valutare il vostro stile di vita e le vostre relazioni...

Ci sono aree in cui il vostro carattere potrebbe avere bisogno di una sana dottrina che promuova la crescita spirituale nella vostra vita?

Una vita irrepreensibile

SETTIMANA 02 | TITO 1:5-9

“Vi ho lasciati sull'isola di Creta perché possiate portare a termine il nostro lavoro là e nominare degli anziani in ogni città, come vi avevo indicato. Un anziano deve vivere una vita irrepreensibile. Deve essere fedele a sua moglie e i suoi figli devono essere credenti che non hanno la reputazione di essere selvaggi o ribelli. Il capo della chiesa è un amministratore della casa di Dio, quindi deve vivere una vita irrepreensibile. Non deve essere arrogante o irascibile; non deve essere un forte bevitore, violento o disonesto con il denaro. Piuttosto, deve godere di avere ospiti in casa sua e deve amare ciò che è buono. Deve vivere con saggezza e giustizia. Deve vivere una vita devota e disciplinata. Deve credere fermamente nel messaggio affidabile che gli è stato insegnato; allora sarà in grado di incoraggiare gli altri con un insegnamento sano e di mostrare a coloro che vi si oppongono dove sbagliano”.

Tito era un credente greco, istruito e nutrito da Paolo. Si presentava ai capi della Chiesa di Gerusalemme come un esempio vivente di ciò che Cristo stava facendo tra i Gentili. Come Timoteo, Tito era uno dei fidati compagni di viaggio e degli amici più stretti di Paolo. In seguito divenne ambasciatore speciale di Paolo e infine supervisore delle chiese di Creta. Lentamente e con attenzione, Paolo fece di Tito un cristiano maturo e un leader responsabile.

La lettera a Tito era solo una tappa di questo processo di discepolato. Nei versetti di questa settimana, vediamo Paolo che spiega a Tito le qualifiche che gli anziani dovrebbero avere. Vale la pena notare che quasi tutte le qualifiche includono il carattere piuttosto che la semplice conoscenza e abilità. Non dobbiamo dare per scontato il carattere quando formiamo e valutiamo i leader per il servizio nella Chiesa. Spesso guardiamo al talento e all'influenza di un leader, ma trascuriamo il carattere. La leadership nel Regno richiede chi è stato testato e provato nel carattere, e ci vuole un periodo di tempo per rivelarlo. Attraverso questo processo di tempo, lo stile di vita e le relazioni di una persona forniranno una finestra sul suo carattere.

In questo momento potreste essere tentati di valutare il carattere dei vostri leader e di coloro che guidate, magari di vostro marito e persino dei vostri figli, ma vorrei invitarvi a valutare prima voi stessi. Ecco il vostro momento di discepolato. Ci sono aree in cui il vostro carattere potrebbe avere bisogno di una sana dottrina che promuova la crescita spirituale nella vostra vita?

Paolo impone uno standard elevato a questi anziani perché la Parola di Dio è fedele. Pertanto, coloro che predicano e insegnano la Parola devono essere fedeli. È fondamentale avere dei leaders che sappiano predicare la Parola di Dio, ma è ancora più importante avere dei leaders che sappiano vivere la Parola di Dio.

VIVE Girls, questa settimana fate un check-up con voi stesse. Prendetevi un po' di tempo per valutare il vostro stile di vita e le vostre relazioni; cosa rivelano del vostro carattere? Non scoraggiatevi se vedete qualcosa che deve essere cambiato. Siamo tutte in cammino ogni giorno per essere trasformate a somiglianza di Gesù, quindi andate avanti e fate i cambiamenti appropriati per rafforzare il vostro carattere.

Una mente buona

SETTIMANA 03 | TITO 1:10-16

“Ci sono infatti molti ribelli che fanno discorsi inutili e ingannano gli altri. Questo vale soprattutto per coloro che insistono sulla circoncisione per la salvezza. Bisogna farli tacere, perché con il loro falso insegnamento allontanano intere famiglie dalla verità. E lo fanno solo per denaro. Persino uno dei loro stessi uomini, un profeta di Creta, ha detto di loro: “Gli abitanti di Creta sono tutti bugiardi, animali crudeli e pigri golosi”. Questo è vero. Quindi rimproverateli severamente per renderli forti nella fede. Devono smettere di ascoltare i miti ebraici e i comandi di persone che si sono allontanate dalla verità. Tutto è puro per chi ha il cuore puro. Ma nulla è puro per coloro che sono corrotti e increduli, perché la loro mente e la loro coscienza sono corrotte. Queste persone affermano di conoscere Dio, ma lo negano con il loro modo di vivere. Sono detestabili e disobbedienti, inutili per fare qualcosa di buono”.

Sei una di quelle VIVE Girls che vedono il bene in ogni cosa? Sei una di quelle ragazze che vedono il male in ogni cosa? In tutta onestà, posso raccontare di situazioni in cui ho operato in entrambi i modi. È stato un bel viaggio per assicurarmi che, mentre Dio purifica il mio cuore, io adotti il cambiamento di prospettiva che deriva dal vedere il mondo alla Sua maniera.

La vita ci offre filtri, lenti e sfumature per vedere le persone, le situazioni e il mondo che ci circonda. Alcune VIVE Girls indossano occhiali rosa e vedono il bene intorno a loro. Ma, allo stesso tempo, altre non vedono altro che il male...

Qual è la differenza?

Paolo spiega che la nostra anima diventa un filtro attraverso il quale percepiamo il bene o il male. I puri, coloro che hanno Cristo in controllo della loro vita, imparano a vedere la bontà e la purezza anche in questo mondo malvagio. Ma le persone corrotte e non credenti trovano il male in ogni cosa, perché la loro mente e il loro cuore malvagio colorano anche il bene che vedono e sentono.

Con qualsiasi cosa scegliate di riempire la vostra mente, questa influenzerà il vostro modo di pensare e, in ultima analisi, di agire. Come donne cristiane, dobbiamo rivolgere intenzionalmente i nostri pensieri a Dio e alla Sua Parola, in modo da scoprire sempre più bontà anche in questo mondo malvagio.

Una mente piena di bene ha poco spazio per il male.

METTIAMO IN PRATICA

Che cosa significa per voi adottare la mente di Cristo nella vostra situazione e stagione attuale?





Atteggiamenti spirituali e mentali corretti

SETTIMANA 04 | TITO 2:1-5

“Quanto a te, Tito, promuovi il tipo di vita che riflette un insegnamento sano. Insegna agli anziani a esercitare l'autocontrollo, a essere degni di rispetto e a vivere con saggezza. Devono avere una fede solida ed essere pieni di amore e di pazienza. Allo stesso modo, insegnate alle donne anziane a vivere in modo da onorare Dio. Non devono calunniare gli altri o essere forti bevitori. Al contrario, devono insegnare agli altri ciò che è buono. Queste donne anziane devono addestrare le giovani ad amare i loro mariti e i loro figli, a vivere con saggezza e purezza, a lavorare nelle loro case, a fare del bene e ad essere sottomesse ai loro mariti. Così non porteranno vergogna alla parola di Dio”.

Mi sono sposata alla giovanissima età di vent'anni e, lasciatemelo dire, avevo molto da imparare. Dovevo sapere come arredare una casa, pulire una casa, rifornire una dispensa. Dovevo imparare a cucinare. Dovevo imparare ad amare mio marito in modo disinteressato. Dovevo sapere come crescere i miei figli e come gestire il ministero con tre bambine di meno di tre anni. Dovevo imparare a costruire una casa cristiana perché non ero stata cresciuta in una casa cristiana.

Imparai presto che uno dei miei vantaggi più significativi era guardare donne che possedevano il frutto di ciò che volevo nel mio matrimonio e di ciò che volevo nella mia maternità. Ringrazio il cielo per le donne più anziane da cui ho preso spunto nella chiesa locale.

Tutti noi abbiamo donne che hanno camminato prima di noi. Donne che hanno l'esperienza che noi dobbiamo ancora ottenere. Questo è uno dei maggiori punti di forza della Chiesa e faremmo bene a imparare l'una dall'altra nella nostra community di donne.

Quando Paolo si rivolge alle donne anziane, pone l'accento sull'insegnamento. Essere insegnanti di cose buone. Non dobbiamo trasmettere comportamenti distruttivi. Al contrario, queste donne di Dio esperte devono istruire praticamente sulla vita in casa e mettere le giuste attitudini spirituali e mentali nei cuori e nelle menti delle donne più giovani.

METTIAMO IN PRATICA

Come community globale di donne, abbiamo il grande dono di avere intorno donne di Dio esperte che vivono in un modo che onora Dio e produce buoni frutti nella loro vita.

Come potete appoggiarvi intenzionalmente a loro per imparare da loro?

ESSERE UN ESEMPIO

SETTIMANA 05 | TITO 2:6-8

“Allo stesso modo, incoraggiate i giovani a vivere con saggezza. E voi stessi dovete essere un esempio per loro, facendo opere buone di ogni genere. Tutto ciò che fate rifletta l'integrità e la serietà del vostro insegnamento. Insegnate la verità in modo che il vostro insegnamento non possa essere criticato. Allora coloro che si oppongono a noi si vergogneranno e non avranno nulla di male da dire su di noi”.

Crescendo come figlia e sorella maggiore della mia famiglia una cosa che ho sentito spesso dai miei genitori è stata l'istruzione di “essere un buon esempio”. È una cosa da fratelli maggiori essere iperconsapevoli che gli altri ci guardano. E tutte le sorelle maggiori diranno: “Amen”. Così venivo spesso rimproverata per il cattivo comportamento di mia sorella, che imitava il mio.

Paolo esorta Tito a essere un esempio eccellente per coloro che lo circondano, affinché gli altri vedano le buone azioni di Tito e lo imitino. Paolo fa in modo che la vita di Tito dia alle sue parole un impatto più significativo.

Ogni sorella maggiore sa che se vuoi che tuo fratello minore si comporti in un certo modo, devi essere sicura di vivere tu stessa in quel modo.

Paolo voleva che Tito si guadagnasse il diritto di essere ascoltato, e la sua vita doveva rafforzare ciò che insegnava. Tito doveva essere al di sopra delle critiche. Avere quell'integrità che deriva da un attento studio della Bibbia e dall'ascolto prima di parlare. Questo è particolarmente importante quando si insegna o ci si confronta con altri su questioni spirituali o morali.

Se siamo sorelle impulsive, irragionevoli e confusionarie, è probabile che iniziamo a litigare piuttosto che convincere le altre della verità.

METTIAMO IN PRATICA

Come potete essere un esempio eccellente nel parlare e nel vivere la verità della Parola di Dio?





Vivere e guardare avanti

SETTIMANA 06 | TITO 2:9-15

“Gli schiavi devono sempre obbedire ai loro padroni e fare del loro meglio per compiacerli. Non devono ribattere o rubare, ma devono mostrarsi del tutto affidabili e buoni. Così renderanno attraente in ogni modo l'insegnamento di Dio, nostro Salvatore. Perché la grazia di Dio è stata rivelata, portando la salvezza a tutti gli uomini. E noi siamo istruiti ad allontanarci da una vita senza Dio e dai piaceri del peccato. Dovremmo vivere in questo mondo malvagio con saggezza, rettitudine e devozione a Dio, mentre attendiamo con speranza il giorno meraviglioso in cui sarà rivelata la gloria del nostro grande Dio e Salvatore, Gesù Cristo. Egli ha dato la sua vita per liberarci da ogni tipo di peccato, per purificarci e per fare di noi il suo popolo, totalmente impegnato a compiere buone azioni. Dovete insegnare queste cose e incoraggiare i credenti a farle. Avete l'autorità di correggerli quando è necessario, quindi non permettete a nessuno di ignorare ciò che dite”

Paolo mette in evidenza due aspetti della vita cristiana che sono importanti per noi come VIVE Girls che vivono in questo tempo presente.

Primo, dobbiamo vivere in questo mondo malvagio. Essere presenti è essenziale per la nostra efficacia nel nostro tempo qui sulla terra. Ma in secondo luogo, Paolo incoraggia il credente a guardare avanti con speranza. Vivere e guardare avanti sono necessari per la nostra sanità mentale cristiana e ci forniscono la giusta prospettiva del quadro generale del Regno.

La vita è sopportabile perché viviamo per Dio, cercando di costruire il suo Regno con i doni che ci ha dato. Ma è proprio quel Regno che aspettiamo con ansia. La sua redenzione, la sua restaurazione e il Suo Regno che arrivano in pienezza.

METTIAMO IN PRATICA

“Essere presenti è essenziale per la nostra efficacia nel nostro tempo qui sulla terra”.

VIVE Girls, cosa significa per voi essere pienamente presenti nella società di oggi e nella vostra situazione attuale, con la prospettiva celeste della speranza?

Eredi designate

SETTIMANA 07 | TITO 3:1-8

“Ricordate ai credenti di sottomettersi al governo e ai suoi funzionari. Devono essere obbedienti, sempre pronti a fare ciò che è bene. Non devono calunniare nessuno e devono evitare di litigare. Devono invece essere miti e mostrare vera umiltà a tutti. Un tempo anche noi eravamo stolti e disobbedienti. Siamo stati ingannati e siamo diventati schiavi di molte concupiscenze e piaceri. La nostra vita era piena di malvagità e di invidia e ci odiavamo a vicenda. Ma quando Dio, il nostro Salvatore, ha rivelato la sua bontà e il suo amore, ci ha salvati, non per le cose giuste che avevamo fatto, ma per la sua misericordia. Ha lavato i nostri peccati, dandoci una nuova nascita e una nuova vita attraverso lo Spirito Santo. Ha generosamente riversato lo Spirito su di noi attraverso Gesù Cristo, nostro Salvatore. Per la sua grazia ci ha resi giusti ai suoi occhi e ci ha dato la certezza di ereditare la vita eterna. Queste parole meritano fiducia e voglio che insistiate su questi insegnamenti affinché tutti coloro che confidano in Dio si dedichino a fare il bene. Questi insegnamenti sono buoni e benefici per tutti”.

VIVE Girl, hai un'eredità davvero fantastica: sei un'erede di Dio! Esatto, hai sentito bene. Hai un tesoro a cui attingere. Questo significa che oggi puoi attingere alle ricchezze di Dio e che un giorno, al ritorno di Gesù, parteciperai anche tu alla sua ricchezza e al suo Regno.

Paolo riassume ciò che Cristo fa per noi quando ci salva. Siamo passati da una vita piena di peccati a una in cui lo Spirito Santo di Dio ci guida. Tutti i nostri peccati, non solo alcuni, vengono lavati via. Diventando cristiano, il credente riconosce Cristo come Signore e riconosce l'opera di salvezza di Cristo. Otteniamo la vita eterna con tutti i suoi tesori.

Abbiamo una nuova vita grazie allo Spirito Santo, che rinnova continuamente i nostri cuori.

Tutte e tre le persone della Trinità sono menzionate in questi versetti perché tutte e tre partecipano all'opera di salvezza. Sulla base dell'opera redentrice di Suo Figlio (Gesù), il Padre (Dio) ci perdona e manda lo Spirito Santo per lavare i nostri peccati e rinnovarci continuamente.

Niente di tutto questo avviene perché ce lo siamo guadagnato o meritato.

È tutto un meraviglioso dono di Dio a noi, le sue ragazze.

METTIAMO IN PRATICA

In che modo la consapevolezza di essere un'erede designata di Dio cambia la vostra vita e il vostro modo di vivere?





CONVERSAZIONI

Degne di Nota

SETTIMANA 08 | TITO 3:9-11

“Non lasciatevi coinvolgere in sciocche discussioni o in litigi e scontri sull’obbedienza alle leggi ebraiche. Queste cose sono inutili e una perdita di tempo. Se c’è gente che provoca divisioni tra voi, date un primo e un secondo avvertimento. Dopodiché, non abbiate più nulla a che fare con loro. Perché persone del genere si sono allontanate dalla verità e i loro stessi peccati li condannano”.

Ovunque ci siano persone, ci possono essere problemi. In questo caso, Paolo avvertì Tito di evitare le persone che amavano discutere sulle cose poco importanti della fede.

Questo non significa che dobbiamo rifiutarci di studiare, discutere ed esaminare le diverse interpretazioni di passi biblici difficili. Al contrario, Paolo mette in guardia dai piccoli litigi, non da una discussione onesta che porti alla saggezza. Questo approccio richiede intenzionalità nel decidere dove concentrare la nostra energia emotiva nel dialogo con gli altri.

Una cosa che ho imparato e che mi ha aiutato nel corso degli anni è che quando si sviluppa una discussione insensata, è meglio riportare la discussione in una direzione utile che produca buoni frutti. Anche scusarsi educatamente può mettere in guardia dal rischio di perdere tempo in conversazioni inutili che generano divisione.

Ma c’è un altro tipo di avvertimento per la persona che divide. Questa situazione richiede un impegno. Questa persona deve essere avvertita quando sta causando una divisione che minaccia l’unità della chiesa. Si tratta di un avvertimento per correggere la natura divisiva dell’individuo, con l’obiettivo principale di riportarlo alla comunione.

METTIAMO IN PRATICA

VIVE Girls, come potete perseguire e proteggere intenzionalmente le conversazioni produttive?

Vivere una vita produttiva

SETTIMANA 09 | TITO 3:12-15

“Ho intenzione di mandarvi Artema o Tlchico. Non appena uno di loro arriverà, fate del vostro meglio per incontrarmi a Nicopoli, perché ho deciso di rimanere lì per l'inverno. Fate tutto il possibile per aiutare Zena l'avvocato e Apollo nel loro viaggio. Fate in modo che ricevano tutto ciò di cui hanno bisogno. Il nostro popolo deve imparare a fare del bene venendo incontro alle necessità urgenti degli altri; così non sarà improduttivo. Tutti i presenti salutano. Vi prego di portare i miei saluti ai credenti, a tutti coloro che ci amano. La grazia di Dio sia con tutti voi”.

In questi versetti conclusivi, Paolo trasmette a Tito alcune informazioni personali e gli ricorda il tema centrale della lettera: insistere affinché il popolo di Dio impari a dedicarsi a fare ciò che è bene per provvedere alle necessità quotidiane e non vivere una vita improduttiva.

VIVE Girls, la mia preghiera è la stessa per voi, e prego che non viviate una vita improduttiva.

Paolo conclude la lettera a Tito con una variante della sua solita benedizione. “La grazia sia con tutti voi”. Ragazze, grazia e buone opere vanno insieme. Prego che la grazia di Dio sia riversata su di voi oltre misura per realizzare tutte le cose straordinarie che Dio ha in serbo per la nostra community.

Vi amo, credo in voi e faccio il tifo per voi.

METTIAMO IN PRATICA

“Prego che la grazia di Dio sia riversata su di voi oltre misura per realizzare tutte le cose straordinarie che Dio ha in serbo per la nostra community”.

VIVE Girls, riflettete sulle ultime 9 settimane trascorse a spacchettare il Libro di Tito. In che modo questa lettera di Paolo ha sfidato e cambiato il vostro modo di pensare?



ESTATE 2023

registrati per il tuo devozionale su
vivechurch.it/vivegirl

